

Raggi-Lombardi, pace forzata

«Sui trasporti serve la svolta»

►Vertice tra la sindaca e la candidata ►«Abbiamo parlato del programma, alla presidenza della Regione grillina di bus, rifiuti e politiche abitative»

L'INCONTRO

«Nel dubbio non l'hanno lasciata da sole e comunque abbiamo già usato il luminol», è stata la battuta nei corridoi del Comune. Virginia Raggi e Roberta Lombardi, sindaca e candidata alle regionali, le due arcinemiche della letteratura grillina romana, si sono incontrate in Campidoglio. Con loro i rispettivi staff più quelli della comunicazione nazionale. Un'ora di confronto. Molto burocratica. Senza slanci emotivi o particolari confidenze. Si sono date del tu, certo. Ma mai lo spazio di un sorriso. Un bilaterale, in pieno stile. Benedetto anche da Beppe Grillo che nei giorni scorsi si è informato sulla corsa della «faraona» pentastellata e su questa visita che rientra nel tour in giro per il Lazio. Al termine dell'incontro, eccole. Insomma, pace fatta? «Che ci siano stati degli screzi è evidente - ha risposto

Raggi - però come abbiamo sempre detto i nostri avversari sono fuori da qui».

Parentesi: l'ultima volta che Lombardi capitò in Campidoglio era il 2016, lei voleva l'allontanamento di Raffaele Marra, la sindaca tenne il punto, e alla fine la deputata fu la prima a dimettersi dal mini-direttorio. Poi le manette al dirigente, le scuse di Raggi, la guerra fredda a distanza fino alla candidatura alle regionali. Con Grillo che a Marino le spinge ad abbracciarsi davanti alle telecamere. Il tutto fino a ieri. Il ritorno sul luogo del delitto, se fosse la trama di un libro giallo.

I CONTENUTI

Ma di cosa hanno parlato? I trasporti per esempio. «Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo - ha annunciato Lombardi - Abbiamo intenzione come M5S alla guida della Regione Lazio di mantenere quelli che erano gli impegni di

Zingaretti del 2013, prendere i 180 milioni di euro e anche la proprietà della struttura e non solo la gestione, come avviene adesso, al Comune».

Replica del Pd: «La Regione ha già ottenuto nel 2016, 180 milioni di euro per la Roma-Lido oltre a 154 per la Roma-Viterbo e 112 per la metro C». Sul tavolo - presente anche il consigliere David Porrello, si sono affacciati anche i lombardiani Marcello De Vito e Paolo Ferrara - la chiusura del ciclo dei rifiuti e le politiche abitative, tema che le vede un po' distanti, tanto che si aggiorneranno. Dopo un'ora di confronto l'«ostensione» alla stampa di Virginia e Roberta. Dichiarazioni libere. Una sola domanda concessa, dal cerimoniale interno del M5S. Denti stretti, sorrisi un po' finti. Pace? Che pace sia. Più politica che personale. Ma per Lombardi la Regione val bene una capatina in Campidoglio, dove ieri hanno fatto capolino, un po' in apprensione, i senatori Cioffi-Taverna.

S. Can.